



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXVIII - Novembre- Dicembre 2015 N° 6

DIO È LUCE di Don Donato Palma

Si può tentare di parlare di Dio soltanto attraverso le immagini. Non potrebbe essere altrimenti perché Dio per sé è ineffabile, cioè indicibile. E questo è un handicap strutturale di ogni linguaggio umano. Secondo la gnoseologia noi, infatti, possiamo parlare solo di ciò di cui abbiamo esperienza. Per questo l'Adamo biblico poté dare il nome a tutti gli esseri della terra, esercitando su di essi un certo dominio, perché li conosceva, ma non fu mai lecito, o possibile, all'uomo ebreo pronunciare il nome di Dio. Anche il tentativo dell'uomo islamico di dire Dio attraverso una molteplicità di nomi, esprime, a suo modo, la convinzione che di per sé Dio è indicibile, ma si può tentare di descriverlo attraverso i suoi innumerevoli attributi.

Dio è trascendente, cioè al di fuori della nostra portata, per questo non si avrà mai di Lui un'esperienza esaustiva. Un nome sarà sempre inadeguato e non esprimerà mai Dio in sé, ma quoad nos, cioè in base alla nostra percezione. Di Lui possiamo balbettare qualcosa, ma per analogia, partendo dalla nostra realtà. Per analogia, dunque! Ecco la necessità delle immagini! Ecco perché tanti antropomorfismi anche nei testi sacri di ogni religione, ed alcuni di essi, molto arditi, ci lasciano addirittura sconcertati. Noi, spiriti incarnati, ma tanto condizionati da fratello corpo, non abbiamo l'esperienza del puro spirito che trascende le leggi della materia, del tempo e dello spazio. Non avendo l'esperienza, non abbiamo nemmeno il concetto, l'idea, e non avendo l'idea, non abbiamo le parole. E se qualcuno avesse per grazia una certa esperienza mistica, non potrebbe dividerla in mancanza di parole adeguate. Anche la Bibbia e la Rivelazione risentono di questo limite: sono infatti Parola di Dio, ma in parole umane, intrinsecamente limitate. Poveri illusi coloro che pensano di poter scervere Dio, di poterlo smontare e rimontare: semplicemente non è Dio! Si

segue a pag.2

All'interno

Manovre di disostruzione vie aeree negli adulti.
Dott.ssa Paola Baldaccini p. 4
Effath Fatemah Djalili, "Nuova galugnanese" . . p. 4
100 anni per Rosaria Dell'Anna, "la Rosulia" . . p. 5
Us Open, Flavia Pennetta regina di New York
Giovanni Maio p.8



LA LUCE - (Parrocchiale Galugnano,
altare Sacro Cuore, particolare)

Pensando alla 2^a assemblea del Sinodo sulla Famiglia, 4-25 Ottobre 2015, annotiamo:

"Quando una moglie (o un marito) assiste il coniuge in un momento di malattia o di difficoltà, fisica o psicologica, e si sente vicina e unita all'altro, il Signore è lì e li benedice".

(In "La Nostra Comunione" di S.E. Mons. Donato Negro Arcivescovo di Otranto)

La luce nel buio di Gianmarco Cesari

Tendiamo a rappresentare, la Luce ed il Buio, come elementi i quali, si rivelano esteriormente nella loro forma separatista: Luce e Buio, quali fattori netti, distinti, tendenti per loro natura alla diversità. Ma il titolo affidatomi dal nostro Direttore, offre lo spunto per ricostruire questi elementi come sopraffatti da un rapporto "dicotomico", tendente cioè a identificare tali fattori come rispondenti ad una matrice unitaria, nonostante la costruzione complementare. Solo che, qui si tratta di andare oltre la costruzione di una diade, oltre una ripartizione complementare, si tratta di capire sul piano figurativo, come nella vita di ognuno, la Luce

segue a pag. 2

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA 8 Dicembre 2015 - 20 Novembre 2016

Storia del Giubileo di Pierpaolo Verri

La storia del Giubileo inizia molti secoli orsono, precisamente nel 1300, quando sotto il papato di Bonifacio VIII troviamo l'indizione del primo Anno Santo. L'origine del primo Giubileo risale al dicembre del 1299, quando, con l'imminente arrivo dell'anno 1300, circolava forte fra i fedeli l'esigenza di voler ricevere una indulgenza plenaria. Si pensa che proprio il fatto che i fedeli sin dalle prime luci del 1300 si siano riversati nella Basilica di San Pietro con la volontà di ricevere questa indulgenza sia stato il motivo che abbia portato Bonifacio VIII ad esaudire la volontà dei fedeli indicando il primo anno santo con la bolla "Antiquorum habet fida relatio" emanata il 20 febbraio del 1300. Il Papa istituisce la prima indulgenza giubi-

segue a pag. 2

Quando il buio incombe corri incontro alla luce Di Kevin Smajic

Ci sono dei momenti, nella nostra vita, in cui siamo costretti a fronteggiare delle situazioni difficili, che disturbano la nostra quiete e ci demoralizzano. È naturale. Prima o poi ognuno di noi ha affrontato o affronterà un periodo del genere che renderà complicato il loro percorso. Lo dico per esperienza diretta. Quando tutto mi va male: litigi a causa di altri, si accavalla un problema dopo l'altro, tradimenti da parte di persone da cui ti aspetti tutto il contrario e co

segue a pag. 2

Quando la vita ti sorride... di Alessandra Cesari

Proviamo per un attimo a porci questa domanda: quando la vita ci sorride? I più cinici risponderebbero - senza neppure pensarci troppo - "mai", altri passerebbero ore intere a rifletterci senza giungere, di fatto, a una risposta esauriente. Del resto non è semplice e tanto meno "ordinario" porsi tali domande, e ancor più complesso è trovare una risposta all'altezza dello sforzo che la nostra mente esercita per poi partorirla (quella risposta). Jim Morrison diceva "la vita è come uno specchio, ti

segue a pag. 2

Papa Francesco - La frase

"Dio disse: «Sia la luce!» (Gen 1,3). Il racconto della creazione, in modo simbolico, inizia con la creazione della luce. Il sole e la luna vengono creati solo nel quarto giorno. Il racconto della creazione li chiama fonti di luce, che Dio ha posto nel firmamento del cielo. La fede mostra la luce di Dio.

Omelia nella Veglia Pasquale

A proposito:

«Eppure vi scrivo un comandamento nuovo, e ciò è vero in lui e in voi, perché le tenebre stanno diradandosi e già appare la luce vera».

1 Gv. 2,8

Auguri per un Natale Santo e un 2016 in salute e nella serenità familiare

dalla prima

DIO È LUCE

comprehendis non est Deus (Sant'Agostino).

Pur affermando, la validità assoluta solo di una teologia apofatica, dobbiamo, tuttavia tentare di dire qualcosa di Dio, anche perché Egli stesso, pur adattandosi a noi e al nostro linguaggio, si è rivelato. Ma possiamo parlare solo per simboli e metafore, alludendo più che descrivendo, ed il linguaggio migliore è quello dei poeti o dei mistici, non dei filosofi e tanto meno quello degli scienziati. Strumento, pur limitato, di conoscenza il cuore, non il cervello. Dio, però rimarrà sempre un po' oltre, sempre in gran parte Deus absconditus.

L'immagine più usata per descrivere Dio e il suo mondo, in tutte le religioni e in tutti i tempi, è stata sempre d'istinto, non per convenzione, quella della luce. Anche la parola Dio, con tutta la sua gamma semantica, deriverebbe secondo i glottologi da una radice indoeuropea, Deiwos, che significa "luminoso, splendente, brillante, accecante". Termine appropriato, dunque, per esprimere il mistero tremens e numinoso, per eccellenza.

L'immagine della luce attraversa tutta la rivelazione biblica fino al culmine dell'autorivelazione di Gesù: Io sono la luce del mondo. E la luce, da mezzo espressivo, usato soprattutto per la divinità dall'homo symbolicus in tutte le culture, trapassa poi, anche nella religione cristiana, a strumento rituale o liturgico.

Anche il cammino che stiamo per iniziare, l'avvento, deve essere un cammino verso la luce. La luce della rivelazione del Figlio di Dio o che splende nelle tenebre del mondo. Alimentiamo le nostre lampade e andiamo incontro al Signore che viene. La sua luce illumini il nostro cammino e si diffonda anche sul mondo.

Tanti auguri.

Don Donato

dalla prima

La luce nel buio

ed il Buio, intersechino le loro traiettorie.

Ed ancora su un piano ulteriore scoprire, al di là di ogni apparente difficoltà, come la luce sia costantemente in grado di diradare le tenebre della notte, e di contro come il più profondo buio non riesca ad intaccare neppure la luce più fioca.

Così mentre cerco di riordinare qualche idea, nella stesura dell'articolo, mi ricordo di aver conservato la lettera che il nostro Vescovo ha inviato nelle nostre case nel tempo di Quaresima dello scorso anno, e mi sembra che sia

strettamente attinente rispetto l'inprinting che il direttore ha voluto dare a questo numero.

"il Signore viene per liberare il nostro cuore dalle tenebre e riempirlo di Luce e di vita nuova", ed ancora "torna a donarci oggi lo Splendore del suo amore che libera e salva".

Solo un attimo quindi, per rimarcare l'identità totalitaria della Luce, e l'identità nostra, che è tale solo se diventiamo capaci di "orientare l'intero prisma della nostra vita, alla luce dell'AMORE PERFETTO"

Gianmarco Cesari

Quando il buio incombe

Si comincia a incanalarsi un po' di tristezza e depressione. Certamente non c'è molto da essere felici però bisogna cambiare mentalità. Dobbiamo pensare che ancora nulla è perduto. C'è gente che è messa peggio di noi e ce la fa, allora perché noi non dovremmo farcela? La speranza è l'ultima a morire!" e così deve essere. Si deve guardare in avanti e seguire il proprio cuore, non preoccupandosi del giudizio altrui. Il nostro tempo è limitato, quindi non sprechiamolo perdendoci in chiacchiere e a rimpiangere il passato. Non farti intrappolare dalle certezze, non lasciare che il rumore delle opinioni altrui siano in grado di abbatterti. Molte persone si arrendono facilmente. La vera sfida inizia solamente quando non cadiamo. Non dobbiamo farci spaventare dal mondo che c'è là fuori. La paura uccide i sogni, la speranza, ci porta sull'orlo del baratro, può portarci a fare

cose che in realtà non vogliamo fare. La paura ci paralizza. Ogni giorno vediamo i nostri sogni non realizzarsi, ci sembra più difficile, ma ogni giorno in cui ci opponiamo, dove non ci arrendiamo, ci porta lontano. Non dobbiamo permettere alle nostre emozioni di prendere il controllo, dobbiamo essere noi a controllare loro. Quando vuoi cambiare non è facile, infatti se così fosse allora tutti saremmo in grado di farlo. Sii più forte di loro, assumi il controllo, non lasciarti distruggere dalle emozioni. Esamina dove sei e renditi conto di dove vuoi andare. Vivi la tua vita con passione! L'ultimo capitolo della tua vita non è stato ancora scritto. Non importa cosa è successo ieri. Mettici tutto te stesso. Non bisogna mai mollare nella vita. La luce c'era e c'è, bisogna corrergli incontro, tutti possono farlo, anche tu puoi.

Kevin Smajic

Quando la vita ti sorride...

sorride se la guardi sorridendo".

Talvolta, oserei dire la maggior parte delle volte, ce ne dimentichiamo. dimentichiamo l'esistenza della luce in un sorriso. Sprechiamo il nostro tempo a lamentarci per stupidaggini, paragonando le nostre piccole difficoltà o delusioni a quanto di più irreparabile possa esistere sulla faccia della Terra. Trascorriamo le nostre giornate a gara tra chi ha il problema più ridicolo, passatemi il termine, perché siamo stati abituati a dare lo stesso peso a situazioni differenti e così le nostre conversazioni si limitano ad una triste e monotona classifica di ciò che di poco piacevole ci è capitato. Non facciamo altro che riempire di spazzatura la mente di chi, pazientemente, ci ascolta e a tutto ciò che invece meriterebbe di essere segnalato dedichiamo i titoli di coda, che nessuno legge mai.

La vita è come un'eco: se non ti piace quello che ti rimanda, devi cambiare il

messaggio che invii – James Joyce.

La vita ci sorride eccome, siamo solo troppo impegnati o troppo poco attenti per accorgercene perché ciò per cui vale la pena sorridere è ciò che circonda la nostra vita quotidianamente: la nostra famiglia, i nostri amici, le nostre avventure e, perché no, le nostre follie che son pur sempre motivo di crescita. Non serve andar poi così lontano; spesso tendiamo a guardare troppo in là, a situazioni paradossali che si presentano dinanzi ai nostri occhi come miraggi, come la chiave per il successo e la felicità assoluta, quando invece non siamo in grado di osservare ciò che nel nostro piccolo rende degna la nostra esistenza. Che la vita non sia semplice è risaputo ma è proprio qui la sua bellezza. "E quando penso che sia finita è proprio allora che incomincia la salita, che fantastica storia è la vita".

Alessandra Cesari

dalla prima

Storia del Giubileo

lare partendo dal giorno di Natale del 1299, quindi con effetto retroattivo.

Appurata l'origine storica del Giubileo è interessante analizzare l'etimologia della parola. Il termine "Giubileo" si rifà a Jubilaum, il quale è un richiamo ad altre tre parole ebraiche: Jobel (ariete), Jobil (richiamo) e Jobal (remissione). Il tutto ha un preciso significato logico che si può rinvenire nel Levitico e, più precisamente nel capitolo XXV, dove si parla del popolo ebraico che ogni quarantanove anni veniva invitato a suonare il corno, come segnale di richiamo nei confronti della gente del paese in virtù dell'avvicinamento del cinquantesimo anno dove veniva proclamata la remissione dei peccati degli abitanti. Il Giubileo veniva considerato un anno caratterizzato dalla liberazione dalle sofferenze dovute, per l'appunto, alla remissione dei peccati dei fedeli.

Dal punto di vista temporale, la scansione dei Giubilei nell'arco del tempo ha subito diverse variazioni. Nell'idea originaria del Bonifacio VII di cui si è parlato precedentemente, il Giubileo doveva essere celebrato ogni cento anni. La cadenza secolare del Giubileo è stata variata da Clemente VI che, nel 1342, lo indisse ogni cinquant'anni. Successivamente Urbano VI variò il lasso temporale in trentatré anni e così fu fino al 1470, quando Paolo II stabilì la scadenza in venticinque anni, adottando come motivazione alla sua scelta la brevità della vita umana e la debolezza umana nel tendere al peccato. Tutto ciò per quanto riguarda i cosiddetti Giubilei ordinari, i quali partendo dal primo del 1300 fino ad arrivare all'ultimo del 2000 sono stati in tutto ventisei. Accanto ai Giubilei ordinari vi sono i Giubilei cosiddetti straordinari e di questa tipologia se ne contano ben 131. Rientra nella categoria dei Giubilei straordinari quello indetto da Papa Francesco il 13 marzo 2015, il quale ha come data d'inizio l'8 dicembre 2015 e come data conclusiva il 20 novembre 2016. L'indizione del Giubileo, che sarà dedicato alla misericordia, si è avuta con la bolla Misericordiae Vultus. La scelta della data d'inizio del Giubileo fissata per l'8 dicembre coincide con i cinquant'anni della conclusione del Concilio Vaticano II, e proprio tramite l'anno santo, la Chiesa vuole continuare il percorso di apertura del dialogo ad ogni uomo iniziato, appunto, ormai mezzo secolo fa con il Concilio.

Pierpaolo Verri

13 Settembre 2015, passaggio di consegne, Da Don Daniele a Don Donato. Immagini



Serata di saluto a Don Daniele non disgiunta da un "grazie!"



La torta



benvenuto a Don Donato

L'INTERVISTA-Galugnanesi fuori sede. "Dove? Perché?"

Anna Bruno

N.G. - Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta?

Risiedo a Cusano Milanino in provincia di Milano. Sì ho una bellissima famiglia di cui sono molto orgogliosa. E' composta da mio marito Piero, la mia prima figlia Dora e il marito Massimo e due stupendi bambini Tommaso e Carolina, mia figlia Sara con il marito Claudio e due bambine bellissime Beatrice e Sveva.

N.G. - Qual è il tuo lavoro?

Attualmente sono in pensione, ho lavorato per 20 anni in una società che produce vini come impiegata, occupandomi di recupero crediti, un lavoro che mi piaceva moltissimo essendo a contatto con clienti in tutta Italia.

N.G. - Quando sei andato via da Galugnano? Per quale ragione?

Sono andata via da Galugnano nel 1968. A Milano c'era il mio amatissimo fratello Salvatore, che purtroppo ci ha lasciato e manca a tutti noi, una volta raggiunto non sono più tornata indietro. Ho trovato lavoro e proprio sul lavoro ho conosciuto mio marito Piero, con cui mi sono felicemente sposata a Galugnano nel 1971.

N.G. - Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

Ho tanti ricordi belli della mia infanzia, i giochi con gli altri bambini, devo dire che ho avuto una infanzia molto serena e felice. Ricordo con molto piacere anche la mia adolescenza soprattutto quando è nata la mia nipotina Dolores, è stata la nostra gioia e ci ha fatto un po' dimenticare la prematura scomparsa della mamma, infatti il ricordo più brutto è proprio legato alla perdita della mamma.

N.G. - Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?

Tornarci a vivere no, perché ormai sono abituata a vivere al nord e poi ho le mie figlie e miei nipoti che non abbandonerei mai. Saltuariamente ci ritorno molto volentieri perché c'è mia sorella Raffaella col marito Sandro, mio fratello Michele con la moglie Anna, c'è mia cognata Fernanda, la moglie di Salvatore che per tutti noi è più di una sorella e poi ci sono i nipoti e adesso anche i pronipoti soprattutto Alexandra la bimba adottata dalla mia prima nipote Dolores a cui vogliamo tutti molto bene e tutti noi la consideriamo un dono del Signore.

N.G. - Che rapporto hai con la religione?

Sono credente, frequento saltuariamente la Chiesa, onestamente un po' per pigrizia... Sono tanti anni che d'estate vado in montagna a Nova Ponente, in Alto Adige, a due passi dal paese c'è un santuario bellissimo della Madonna di Pietralba e qui ogni tanto vado volentieri ad ascoltare la Messa.



Santuario di Pietralba

N.G. - Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini? Qualche volta lo leggono le mie figlie con interesse e curiosità, sono state ambedue a Galugnano negli anni passati. Lo scorso anno c'è stata mia figlia Dora che ha portato i suoi bambini Tommaso e Carolina per la prima volta: sono rientrati a casa entusiasti!! Uno dei trafiletti che leggono con più curiosità è "Nui cucenamu cussine" per tornare ai ricordi dei piatti salentini e per ricordare anche con tanto piacere il dialetto leccese.

N.G. - Qualche consiglio per "Noi Giovani"?

Credo proprio di non dover dare alcun consiglio siete tutti bravissimi, non posso fare altro che fare tanti complimenti a tutti e augurarvi buon lavoro.

N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili? Continuare a stare vicino ai giovani, parlare con loro e ascoltarli con tanta pazienza.

N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Saluto con affetto tutti i miei familiari, le persone che mi conoscono e tutti i giovani che lavorano per questo giornale.



Dalla sinistra, sopra: Claudio, Sara, Piero, Anna, Dora, Massimo. Sotto:Sveva, Beatrice, Tommaso, Carolina.

Voglio ricordare la mamma di Anna scomparsa ancora giovane: bella, cortese, disponibile (nella sua casa uno dei primi televisori in famiglia, forse il primo, la porta era aperta alla curiosità di noi bambini) e il fratello Salvatore portalelettere a San Donato, mio collega, compagno di lavoro per tanti anni. Triste ricordarlo, ma lo faccio con un sorriso, lui così era solito reagire, anche alle sventure.

d.f.m.

Galugnano 28-29 Settembre, S.Michele Arc.lo festa patronale, edizione 2015.

Eccezionale quest'ultima edizione, si per i riti religiosi, le luminarie, i concerti bandistici, gli spettacoli pirotecnici, le manifestazioni che hanno ritmato l'intero anno ma soprattutto per l'ammirabile impegno dei componenti il comitato, in grande evidenza il comparto femminile: presente, attento, collaborativo. Di ciò bisogna dare atto al Presidente Miro Maranesi, fondamentale la sua malleabilità nel saper venire incontro alle desiderate di tutti: transigente, attento, sorridente. Maestro nel riconoscere meriti, trascurare eventuali demeriti, incomprensioni, ricucitore eccezionale. Premiato con targa ricordo dall'Amministrazione comunale, a sua volta, con medesima moneta, premia Comune e forze dell'ordine nella persona del Comandante dei Vigili Urbani Annino Colazzo, i componenti tutti il comitato nelle persone di Angelo Caporale e Renato Michelin, l'autore degli spettacoli pirotecnici, i concerti bandistici e tutte le ditte impegnate per i festeggiamenti il titolare delle luminarie De Donno di Muro Leccese, senza dimenticare il nuovo parroco Don Donato Palma al quale, sempre a nome e per conto del comitato tutto, ha donato un artistico e pregevole turibolo con incensiere.

All'atto della costituzione il comitato si era impegnato in una serie di manifestazioni da tenere nell'arco dell'anno talmente ricca da far storcere il naso a più di qualcuno, bene, è stata rispettata alla lettera. Quanto segue era previsto e puntualmente è stato realizzato:

•08 Dicembre 2014 - nell'ambito dei festeggiamenti per la Madonna dell'Immacolata, serata musicale in piazza con distribuzione gratuita di pittule, vino e puccette con olive;

•13 Dicembre 2014 - torneo di calcio per bambini in memoria di Michellino Vese; •25 Dicembre 2014 - per i

più piccoli l'arrivo in piazza di Babbo Natale; •26 Dicembre 2014 - la grande tombolata; •06 Gennaio 2015 - per i più piccoli l'arrivo della Befana; •17 Febbraio 2015 - festa di Carnevale per i bambini con lo spettacolo del mago Lillo Birillo; •07 Marzo 2015 - serata musicale e festa Te li Pampasciuni; •03 Maggio 2015 - Prima Fiera di San Michele Piccolo con raduno di auto d'epoca; •08 Maggio 2015 - nell'ambito dei festeggiamenti per San Michele Piccolo, serata musicale con distribuzione gratuita di focacce, pizze e vino; •05 Agosto 2015 - serata musicale e stand con distribuzione gratuita di frisse, angurie e vino per festeggiare la Madonna della Neve; •26 Settembre 2015 - serata musicale e festa della cicoria resta con esibizione del trio "Danny e the rockers", fra loro il nostro concittadino Paolo Cucurachi, figlio del Dott. Marco, sorprendente la presenza e la sua esibizione. •27 Settembre 2015 - commedia in piazza "Papa Caiazzu"; apprezzabile la compagnia "La Vallonea" di Tricase, tutti bravi gli attori. Certo! Complicato rappresentare "papa Caiazzu" nell'ambito di una storia, meglio sarebbero una serie di gag, schetch, scenette.

Bravura e passione per lo sport hanno dimostrato giovanissimi atleti partecipando ad un torneo di calcio diretto da Franco Ingresso; •28 e 29 Settembre 2015 - nell'ambito delle celebrazioni liturgiche, ben organizzate e dirette da Don Donato, hanno brillato le omelie di Don Daniele, la vigilia, e di Don Tiziano Galati, Parroco di Palmarriggi il di di festa. Spettacolari le bellissime luminarie, i fuochi pirotecnici e le emozionanti bande; •30 Settembre 2015 - serata musicale conclusiva.

Abbiamo detto del Presidente, concludiamo lodando tutti e ognuno dei componenti il comitato. Bravi! Alla prossima ed ad maiora. Grazie! d.m.



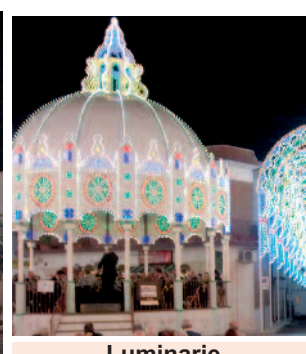
Uscita processione



La banda



Compagnia "Papa Caiazzu"



Luminarie

LA NOSTRA SALUTE

Manovre di disostruzione delle vie aeree negli adulti

Quando un corpo estraneo, sia esso cibo o un piccolo oggetto, va ad ostruire in maniera parziale o totale le vie respiratorie, occorre intervenire tempestivamente affinché le vie aeree siano liberate rapidamente: la manovra idonea a far ciò è detta manovra di Heimlich.

In caso di ostruzione parziale: quando il corpo estraneo occlude solo parzialmente il passaggio di aria nei polmoni, di solito la vittima tossisce producendo sibili respiratori.

Si dovrà solo incoraggiare la vittima senza ulteriori manovre.

Se il tentativo della vittima non ha successo e si verifica un aumento delle difficoltà respiratorie, (stridore inspiratorio, tosse debole ed eventuale comparsa di cianosi) l'ostruzione parziale dovrà essere trattata come una ostruzione completa.

In caso di ostruzione completa: la vittima, generalmente seduta o in piedi, dà segni di soffocamento portandosi le mani al collo (segnale universale di ostruzione delle vie aeree) e non sarà in grado di parlare né di tossire.

Se non si interviene tempestivamente tentando di disostruire le vie aeree, la vittima non essendo più in grado di ossigenarsi perderà coscienza entro pochi minuti, andando successivamente in arresto cardiocircolatorio.

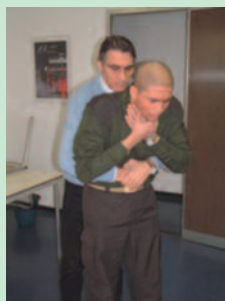
Manovra di Heimlich per disostruire le vie aeree - paziente cosciente: può essere effettuata con il paziente in piedi o seduto.

PRIMA FASE: il soccorritore si pone lateralmente al paziente e fa flettere il busto in avanti, posa la mano sinistra sulla fronte e iperestende il capo, esegue con la mano destra 5 pacche nella zona interscapolare dal basso verso l'alto con fuga laterale.



Se questa manovra non è sufficiente a disostruire le vie respiratorie, si esegue la seconda fase.

SECONDA FASE: il soccorritore si pone dietro il paziente, trova il punto di compressione facendo con la mano sinistra una C pollice indice, dove l'indice troverà l'ombelico e il pollice la parte inferiore dello sterno (processo xifoideo), pone l'altra mano a pugno chiuso pollice interno al centro della C, afferra il pugno con la mano sinistra e compie 5 compressioni (1 ogni 2 secondi) antero-posteriori, dal basso verso l'alto (movimento a cucchiaino).



Manovra di Heimlich per disostruire le vie aeree - Paziente incosciente: adagiarlo supino sul pavimento, iperestendergli il capo e controllare la cavità orale; se il corpo estraneo non è visibile e non può essere rimosso, il soccorritore esegue due insufflazioni; se il passaggio dell'aria è ancora ostruito si adotta la manovra del massaggio cardiaco esterno; al termine si ricontrolla la cavità orale e se la situazione è ancora invariata si ripete il tutto sino al ripristino del respiro.

Dott.ssa Paola Baldaccini

100 anni per nonna Giuseppa Taurino

Giovedì 17 settembre, in via Pavorgia a San Donato di Lecce, presenti, commossi ed emozionati i figli Silvano e Ottorino, nipoti, pronipoti, amici, il Parroco Don Luca alle spalle del Sindaco Ezio Conte, il consigliere Emanuele Dell'Anna (ultimo a sinistra) ed il vicinato tutto hanno festeggiato i meravigliosi 100 anni di nonna Giuseppa che, a sua volta, commossa, ha ringraziato più volte tutti i presenti.



Auguri nonna Giuseppa ed evviva! Da parte di "Noi Giovani" a nome della comunità tutta di Galugnano.

Effath Fatemah Djalili, da Kiel, Germania, a Galugnano
"Nuova galugnanese immigrata da fuori sede"

N.G. - Da dove viene?

Mi chiamo Effath Fatemah Djalili e sono d'origine iraniano-tedesca. Ho completato l'università nel 1985 a Duisburg con una laurea in pedagogia e psicologia.

In quegli anni ho conosciuto il Salento e ho cominciato ad apprezzare questa terra con i suoi abitanti fino a decidermi di viverci. Ho vissuto ad Aradeo, dove è nato pure mio figlio che adesso ha 29 anni.

In quel periodo cantavo e suonavo le percussioni in un gruppo rock italo-tedesco vincendo la rassegna "Melpignano Rock". Questo premio mi ha permesso di poter partecipare assieme alla mia band ad una tournée a Mosca e Lenigrado insieme ad altri gruppi rock italiani molto conosciuti in quegli anni come i Litfiba di Piero Pelù.

N.G. - Da quando a Galugnano? Tre anni fa ho deciso di ritornare in questa terra meravigliosa. Il destino mi ha portato a Galugnano e qui mi sono innamorata di una casa abbandonata da parecchi anni. Dopo ristrutturata eccomi qui, come nuova Galugnanese "immigrata" da fuori sede.

N.G. - La Vostra famiglia come è composta?

Da me, il mio compagno Gianni e il mio gatto "Lu Charlie". Con il mio compagno condivido tanti interessi e passioni come le gite in bici tra le nostre belle campagne salentine, la ginnastica, la musica e l'amore per il mare dove Gianni si esalta nella pratica del windsurf essendo un vero campione tra le onde.

N.G. - Come trova il paese?

Una comunità di gente cordiale e simpatica. Mi capita spesso di incontrare persone che hanno vissuto da emigranti nella mia terra e quindi ci si capisce e ci si rispetta.

N.G. - Di cosa si occupa?

Una esperienza molto intensa sul piano della salute mi ha portato a conoscere due pratiche meravigliose che aiutano a ripristinare l'energia vitale e curare gli squilibri salutari. Ho cominciato a praticare quindi lo Qi Gong, una pratica della antica Cina e in seguito l'Hatha Yoga, una pratica proveniente dall'antica India. Caratteristiche comuni a queste due

discipline sono le posture e i movimenti eseguiti con attenzione e consapevolezza in sintonia con il respiro. Insomma sono una specie di meditazione in movimento che ha come obiettivo quello di arrivare a uno stato di benessere fisico e mentale che si realizza quando ci si trova in armonia con se stessi avvertendo un senso di pace e beatitudine.

Spesso l'idea della pratica dello yoga viene accompagnata da preconcetti errati, accomunandola a fedi religiose varie e a pratiche trascendentali di meditazione.

Lo Yoga è una pratica con una tradizione secolare indiana; l'obiettivo è di prendersi cura della propria salute in tutti i suoi aspetti fisici, psichici e mentali. Lo Yoga è una via di vita sulla base di un concetto spirituale che vuol dire vivere consapevolmente, curare il benessere psico-fisico considerando il corpo come tempio dell'anima.

I benefici della pratica dello yoga rispondono a quelle che sono le carenze della nostra quotidianità e sono scientificamente accertati quali l'aumento della flessibilità articolare, tonificazione dei muscoli, rafforzamento del sistema immunitario, equilibrio nel funzionamento del sistema cardio-vascolare, prevenzione delle patologie della spina dorsale, benefici sulle funzioni degli organi e delle ghiandole e sull'equilibrio psichico mentale.

La mia lezione di Yoga dura un'ora e mezzo e ha questi elementi: controllo della respirazione come base della nostra vitalità (pranayama), posture fisiche e sequenze dinamiche (asana e karasana), concentrazione (dharana) e meditazione (dyana). La pratica dello yoga non conosce età. Vi invito tutti a provare! Se siete di Galugnano, potete raggiungere il posto a piedi! Vi aspetto! Per maggiori informazioni potete contattarmi al nr. di telefono 3296542463.

M.D.

12 Settembre 2015, Galugnano,
sagra di "Note di sapori e cultura"

Trattasi della prima edizione voluta dall'Associazione "Terra Noscia" (terra nostra), associazione senza scopo di lucro ove la presenza giovanile di Galugnano e San Donato la fa da padrona, presenza che ha dimostrato eccellenti qualità organizzative lavorando in prima persona bene e con serietà, per tutti menzioniamo il nostro concittadino Andrea Munno. L'obiettivo del gruppo è la valorizzazione del territorio e la promozione dello stesso, attraverso l'organizzazione di eventi culturali, musicali, teatrali, di animazione, artistici, ricreativi, etc.! Funzionali ben gestiti e ricchi gli stand gastronomici: pitture, salsicce,

pezzetti, arrostiti e quant'altro. Coinvolgente e di qualità la musica proposta da "Party Rock Salento" e dai "Nidi d'Arac". Nell'intervallo break dance "Last Alive Crew" del nostro concittadino Mauro Pagano, 8 anni, nostra vecchia conoscenza. A conclusione esibizioni di Alessandro Coppola e Mino De Santis, struggente, appassionato e accattivante il canto di quest'ultimo con temi attualissimi, spazianti nelle odierne problematiche salentine.



Mino De Santis

A cento anni dalla guerra 1915-1918 - Testimonianza

(Da "Galugnano una storia minore") di Franco Michele Dell'Anna
framidel@galugnano.it - per saperne di più su Galugnano: www.galugnano.it

Ricordo i racconti di mio zio paterno "Cici" (Luigi), combattente prima e prigioniero dei Tedeschi poi: "...E' una vera tempesta di fuoco nemico, riusciamo a seguire con gli occhi le sibilanti granate e vederle scoppiare, siamo accovacciati fra due rocce, l'ultimo della fila lo vediamo letteralmente volare in aria, una granata gli è scoppiata a pochi metri...E' buio pesto, siamo i pochi scampati...Non so da quanto tempo stiamo camminando, so solo che il terreno sottostante è impervio e molliccio...Ansimiamo...Ci fermiamo per riposare...Ci accovacciamo, tentiamo di sederci, palpiamo il terreno alla ricerca di un posto idoneo... Urla di raccapriccio, ci rialziamo, riprendiamo il cammino disperati e attenti a non inciampare... Abbiamo scoperto perché il terreno è molliccio... A volte! Stiamo camminando sui cadaveri...
Quanti cadaveri!

...La lotta è corpo a corpo; per sfuggire al nemico resto incastrato in una feritoia, unica via possibile di fuga; là vengo trovato dai Tedeschi, mi disincastano a colpi di calcio di fucile dati alla cieca... Riapro gli occhi da prigioniero, in Germania. Il problema della prigionia è conservarsi in ottima salute, chi non è idoneo al lavoro dall'alba al tramonto è giustiziato. Ma come conservare le forze lavorando come schiavi, dormendo in locali impossibili e freddi? Mai sentito tanto freddo... L'acqua lanciata dal catino atterra ghiacciata... E la fame! Bisogna cercare le bucce di patate fra la spazzatura al buio e terrorizzati: essere scoperti dalla sentinella significa lasciarsi la pelle... La sentinella spara e spara subito, senza preavviso; quanti ne ho visti morire con le tasche piene di bucce di patate! Finalmente è il mio turno da capo squadra; da quanto tempo aspetto questo momento! Al capo squadra vien data una forma di pane di circa un Kg. da suddividere fra tutti i componenti la squadra, 12; è l'unico pasto giornaliero. E' da un mese che raccolgo bucce di patate, torsoli di mele e pere, e quant'altro. Offro i miei viveri in cambio della razione di pane, riesco a racimolare 4 razioni. C'è l'ho fatta! Posso finalmente fare una scorpiata di pane bianco, la faccio. Mi costa cara. Nell'arco di poche ore mi gonfia lo stomaco in modo pauroso... Dolori tremendi... Urla, richieste di

aiuto, ricovero in una parvenza di infermeria. Venti giorni per rimettermi in sesto. La disavventura è preziosa per far capire a tutti che sorta di pane ci consente la sopravvivenza e perché meno di cento grammi di pane al giorno danno un sufficiente, momentaneo senso di sazietà.

... Siamo esausti, è il tramonto, ci viene garantito che è l'ultimo lavoro della giornata: un treno, 12 prigionieri, 12 vagoni carichi di carbone da scaricare, uno per prigioniero... Chi prima finisce acquisisce il diritto a riposare in attesa che l'ultimo dei prigionieri termini il suo lavoro. Mi tiro su le maniche... Sono il primo a finire e, veramente allo stremo, mi sdraio dietro un muricciolo al riparo da un gelido vento, riesco appena a socchiudere gli occhi e sono riportato alla realtà da un violento calcio alla schiena... E' la sentinella che mi intima di alzarmi. Cerco di spiegare le mie ragioni, ho finito di scaricare il "mio" vagone, mi è stato promesso... Altro calcio, ancora più violento, nello stomaco questa volta. Mi tocca aiutare i compagni... Ci aiutiamo reciprocamente, tutti. Rientriamo nelle baracche che ormai è buio. Il dolore alla schiena e allo stomaco è forte, ma stanchezza e sonno ancora di più. Mangio un tozzo di pane consistente in non più di tre morsi e qualche buccia di patata; son preso dal sonno con gli occhi ancora umidi e l'ultima lacrima, ancora non prosciugata, sulla guancia.

Armistizio. Lo zio, non senza avventure e disavventure, ritorna a casa. Grande festa, abbracci e pianti, racconti e una tavola imbandita con ogni ben di Dio. Si mangia. Mio zio sembra imbarazzato: pasta, carne e... Pane bianco, quanto pane. Finalmente! Si guarda intorno e poi, furtivo, comincia a raccogliere una per una le molliche di pane sparse sul tavolo portandole alla bocca. Il fratello più grande (papà mio) e la madre, a loro volta imbarazzati, lo riprendono:... Che fai, lascia stare le molliche, mangia la pasta, la carne. Prendi tutto il pane che vuoi, puoi mangiarlo anche tutto.

Per mesi l'istinto a raccogliere le molliche di pane è irrefrenabile, per sempre rimane il piacere di una fetta di pane bianco con una "croce" d'olio. Ci vuole così poco per accontentare zio "Cici"... Dimenticavo! E un bicchiere di vino.

100 anni per Rosaria Dell'Anna, per tutti "LA ROSULIA"

2 Ottobre 1915 nasce Rosaria Maria Dell'Anna, siamo ormai in guerra, la prima guerra mondiale, per Rosaria non sarà l'unica, dovrà affrontarne altre due: la seconda mondiale e la sua personale contro la quotidianità. Per noi galugnesi Rosaria non è altri che "la Rosulia". Nel 1939 sposa giovanissima il suo Eliseo Angelo Orazio, ha cinque figli, con lui vive circa un decennio sereno, gli ultimi anni della seconda guerra mondiale e tre di immediato dopoguerra, "La Rosulia" con il suo Eliseo e i figlioli che di volta in volta vengono alla luce vivono dignitosamente. 1948, Rosulia ha 33 anni, Eliseo si trasferisce lassù, Rosulia resta vedova con 4 figli sulle spalle e il quinto in arrivo, è appena finita la seconda guerra mondiale e per lei inizia la sua personale contro le problematiche della quotidianità, è incinta di tre mesi, il consiglio dei più: abortisci, ne hai già 4, come puoi farcela! "Lu minu? Uiti pacci!" (lo butto? Voi siete pazzi) e lo porta alla luce, Angelo lo chiama come il secondo nome del suo Eliseo. Su le maniche e via, inizia la battaglia. Saranno tante le battaglie e lei ne perde anche, come tutti, qualcuna significativa, ma la guerra la vince, eccome! I suoi figlioli con i numerosi nipoti, 12, pronipoti, 15, parenti e amici son qui a festeggiarla per i suoi 100 anni, c'è il nuovo parroco Don Donato Palma, il Sindaco di Novoli (risiede qui Rosulia presso una accogliente casa di riposo, qui risiede anche uno dei suoi figli, Antonio), in rappresentanza del Comune di San Donato i consiglieri

Avv.ti Emanuele Dell'Anna e Pietro Dell'Anna, i responsabili della nostra Congrega del Sacramento, Rosario e Annunziata, Damiano Rotondo e Michele Dell'Anna. Per lei targhe ricordo del Comune e della Congrega, se non per altro perché è la decana degli iscritti alla congregha e degli abitanti di Galugnano.

Rosulia è lucida, ricorda, racconta.

Durante la Santa Messa quasi concelebra: risponde insieme ai presenti e tutto quello che il celebrante legge lei lo recita a memoria.

Doveroso dare atto "alla Rosulia" del bene fatto a tanti galugnesi. Era l'infermiera per eccellenza,

forse l'unica capace di fare iniezioni intramuscolo e in vena. L'indimenticato medico condotto Don Pippi Cucurachi, quando era impossibilitato (quasi sempre), mandava tutti da lei per le punture, ma anche per altro. E la sua porta era aperta sempre e per tutti.

"Sorta mia aggu' ffare 10 punture a 'ddu au?" (povera me devofare 10 punture, dove vado?), vai dalla Rosulia, addirittura a volte: "ane 'ssutta le puzze" (in via pozze dove lei abitava), non ci si poteva sbagliare: "ssutta le puzze" vi era la Rosulia.

La piccola Galugnano può vantare tre ultracentenari uomini: Linciano Raffaele, Spagnolo Massimino e Dell'anna Realino, residente per tanti anni a Ostuni, fratello del compianto Don Michelle Dell'Anna "te lu Bonaentura" e la Rosulia. Ne avremo altri? Speriamo di sì, tantissimi altri.

d.f.m.



Rosulia con i familiari

Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo

Sabato 24 Ottobre 2015 parrocchiani di Castiglione e Galugnano, guidati dal nostro nuovo parroco Don Donato Palma, si sono recati in pellegrinaggio da Padre Pio quindi a Monte Sant'angelo dove nel Santuario di San Michele Arcangelo ha concelebrato Don Donato. Sorprendente la successiva visita all'Abbazia di Santa Maria di Bolzano. Dopo



il pranzo al sacco, visita all'Eremo ove ancora si celebra con rito Bizantino e Latino. Ritorno in tarda serata.



Dalla sinistra: Franco Michele Dell'Anna, i figli Antonio, Angelo e Donato, Rosulia, il figlio Vittorio, Don Donato Palma, Emanuele Dell'Anna, Pietro Dell'Anna e Michele Dell'Anna.

†CONDOGLIANZE

Ragioni di spazio ci obbligano a pubblicare annunci di scomparse limitatamente a cittadini di Galugnano residenti in sede e fuori sede e a residenti, o già residenti a Galugnano, nonché a loro genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni.

* In data 1-9-2015 a Galugnano, all'età di 88 anni, nella sua abitazione in via Piave, è venuta a mancare **Longo Maria Vincenza (ved. Russo)** ne danno il triste annuncio le figlie Lina e Lucia, i nipoti e parenti tutti.

* A 66 anni di età, a Milano, in data 30-9-2015 è venuta a mancare **Lucia Ciccicarese** ne danno il triste annuncio il figlio Antonio, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. *(Lucia era stata sposa del compianto nostro concittadino Michele Conte)*

* Il 3 Ottobre 2015 a Piacenza all'età di 71 anni è venuta a mancare **Conte Donata Clara (ved. Peccarisi)**. Ne danno il triste annuncio le figlie Lucietta e Simona, il genero, la nipote, e parenti tutti. *(Donata era sorella del nostro concittadino Marcello Conte abitante a Galugnano in via San Michele).*

* in data 14-10-2015 a Galugnano all'età di 38 anni è venuta a mancare **Dell'anna Maria Grazia** ne danno il triste annuncio la sorella Claudia, il papà Giovanni, la mamma Michelina, il nonno, gli zii, i cugini, i nipoti e parenti tutti. *Maria, molto e sempre vicina alla parrocchia era componente del coro parrocchiale.*

* Il 20 Ottobre 2015, nella sua abitazione in via Zimbalo 4, all'età di 92 anni è venuto a mancare **Carlino Donato**. Ne danno triste annuncio i nipoti Daniele Carlino e Liliana, la Nuora, il cognato, le cognate e parenti tutti.

"Noi Giovani" porge condoglianze vivissime ai familiari tutti.

(A cura di Marina Martina)

A MARIA GRAZIA

«La morte non è niente. Sono solamente passata dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami! Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza. La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza. Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontana, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo. Rassicurati, va tutto bene. Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata. Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace».

(Henry Scott Holland)

"I tuoi cugini ti amano"

Percorso per fidanzati: Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

NOZZE

* Il 12-9-2015 a Zollino si sono uniti in matrimonio **Tucci Marco e Maniglio Samanta**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Lucia e Walter, la mamma dello sposo Concettina Scarcella.

* Il 21 Settembre 2015, a Caprarica di Lecce nella parrocchiale di "San Nicola", si sono uniti in matrimonio **Matteo Dell'Anna e Marta Conte**, notiziano la mamma della sposa Lucia Vigneri e il papà Valerio, i genitori dello sposo Ada Dell'Anna e Franco Michele, nostro Direttore di Redazione.

* Il 10-10-2015 a Lecce si sono uniti in matrimonio **Ilenia Dell'anna e Tommaso Fiamingo**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Michela e Antonio e la mamma dello sposo Elisabetta Bolognese. *Ilenia è stata nostra redattrice dal 1997 al 2005.*

Alle nuove famiglie ogni bene, salute e serenità nell'unità familiare.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE: **Feriali:** ore 17,30 nella parrocchiale - **Festivi:**, all'Annunziata ore 8,00, nella Parrocchiale ore 11,15 e 17,30.

Festività natalizie

8 Dicembre: Immacolata Concezione, titolare della nostra Parrocchia. Sante Messe ore 8 e 11, ore 16 processione per le principali vie del paese, segue S. Messa.

13 Dicembre: Santa Lucia, S.Messa ore 17.30.

15 Dicembre: solenne inizio della Nove-nna di Natale, Santa Messa ore 17.30. **24 Dicembre: vigilia del Santo Natale**, nella mattinata confessioni, 22.30 solenne veglia di Natale.

25 Dicembre: solennità del Natale, Sante Messe ore 9.00, 11,15 e 17,30.

28 Dicembre: festa della Santa Famiglia di Nazaret, Sante Messe ore 8, 11 e 17.30.

31 Dicembre: ultimo dell'anno ore 17,30 Santa Messa di ringraziamento con canto del "Te Deum".

1 Gennaio: solennità della Madre di Dio Maria SS., Sante Messe ore 9, 11,15 e 17,30.

6 Gennaio: epifania del Signore, Sante Messe ore 8, 11 e 17,30 con bacio del Bambino Gesù. **Eventuali variazioni ed integrazioni saranno comunicate a tempo e luogo da Don Donato**

Percorso Battesimale

Percorso battesimale Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Attività Catechistica

Ogni Domenica dalle 10 alle 11 presso le ex scuole elementari.

Elementari:

1^a e 2^a Pina Dell'Anna
3^a Anna Maria Lezzi
4^a Alessandra Cesari
5^a Marcella Martina

Medie

1^a Mirella Lezzi e Lucia Perrone
2^a Fernanda Manno
"Preparazione Cresima"
Tina Cucurachi e Antonio Battista



Dalla sinistra, sopra: Antonio, Marcella, Tina (si intravede), Fernanda. Sotto: Alessandra, Maria, Lucia, Don Donato, Mirella e Anna Maria.

NASCITE

* Il 30-9-2015 a Galatina è nata **Sophia Michela** ne danno la lieta notizia i genitori Rollo Donatella e Zizza Luca, la nonna materna Bruno Anna, la nonna paterna Pulli Gianna.



* Il 9-10-2015 a Francavilla Fontana è nato **Martignano Francesco Giuseppe** ne danno la lieta notizia i genitori Claudio e Letizia, la sorellina Vittoria, la nonna materna Giuliana, la nonna paterna Enrica.

* Il 27-10-2015 a Lecce è nato **Melis Edoardo**. Ne danno la lieta notizia i genitori Mariano e Bruno Silvia, la sorella Sofia, la nonna materna Corsano Fernanda, la nonna paterna Armenti Francesca, lo zio Francesco e cugini tutti.

"Noi Giovani", applaudendo all'arrivo di Sophia Michela e Francesco Giuseppe e Edoardo si associa agli auguri di tutti i loro cari.

BATTESIMI

* Il 6-9-2015 a Galugnano è stato battezzato **Yacopo Dell'anna**, ne danno la lieta notizia i genitori Fabio e Sandra Sabbetta, i nonni paterni Ada e Donato, zii e cugini. Tutti augurano lunga e felice vita.



* Il 19-9-2015 nella cappella della caserma Floriani intitolata a Papa Giovanni II a Frigole è stata battezzata **Matilda Peccarisi**, ne danno la lieta notizia i genitori Antonio e Maria Catalina, la nonna materna Catalina Giuliana e Zoltan, i nonni paterni Rosario e Domenica che auguri salute e serenità.



* Il 26-9-2015 a Galugnano è stata battezzata **Morleo Beatrice** ne danno la lieta notizia i genitori Francesco e Giulia, i nonni materni Giovanni e Silvana, i nonni paterni Roberto e Maria Antonietta. *(Mamma e Papà di Beatrice, abitanti a Lecce, sono da antica data amici del nostro nuovo Parroco Don Donato ed è stato loro vivo desiderio a che fosse lui ad impartire il Battesimo).*



A sinistra mamma e papà, a destra padrino e madrina

* Il 18-10-2015 a Galugnano è stata battezzata **Beatrice Valente** ne danno la lieta notizia i genitori Ennia Suppa e Alessio, il fratello Valerio, i nonni materni Antonio e Luciana, i nonni paterni Salvatore e Rosanna. Un ringraziamento per l'affetto e un augurio di buone cose a tutti i bambini di Galugnano.



(Nonno Antonio, valente e stimato medico di famiglia, ora in pensione, ha curato con amore e professionalità tantissimi galugnesi.) "Noi Giovani" bene Augura e applaude a Yacopo, Matilda, Beatrice Morleo e Beatrice Valente.

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. **il contributo resta volontario: se si può e quando si può.** Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.



NOTIZIE IN BREVE

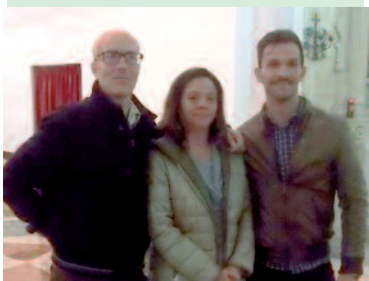
* L'associazione "Imparagiocando" anche quest'anno offre **servizi per l'infanzia** nella struttura di via Rosselli, 11 a San Donato di Lecce. Prossima apertura asilo nido. Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno. Per info Tel. 347.3723942; 338.6872012; 380.6504216. Email: imparagiocando@hotmail.it

*A San Donato il 5 Settembre, con la collaborazione di "Selleria Basso Salento", ha avuto luogo l'ormai annuale sfilata **"Amici a Cavallo"**: carri agricoli, Calessi, Carrozze. Pony, cavalli da sella e quant'altro.

*5° memorial **"Toni Bernardo" corri a piedi San Donato**. Domenica 4 ottobre 2015 si è tenuto su un circuito cittadino. Gara podistica organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica "Capo di Leuca" con l'approvazione tecnica del comitato provinciale Fidal di Lecce e il patrocinio del Comune.

* Al bar **"Stella Blu"** di Galugnano il 24 ottobre 2015 si è esibita **Stella Grande** con il gruppo **"Anime Bianche"**.

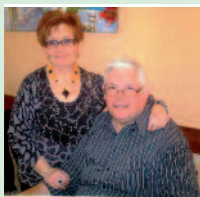
25 anni insieme



Il 30 Agosto 2015 con l'abbraccio del figlio **Enea** e l'applauso di parenti ed amici hanno festeggiato i loro 25 anni insieme **Oronzina Di Donfrancesco e Antonio Dell'Anna**. (Antonio è il nostro preziosissimo Webmaster da sempre. Grazie Antonio)

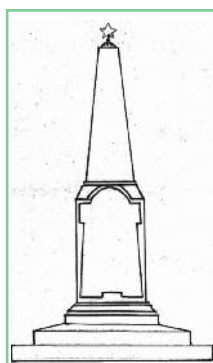
Il 6 Ottobre 2015 **Dolores Verri e Leonardo Villani**, presenti parenti e amici, hanno festeggiato il loro 25° di matrimonio. Applaudendo si son dati tutti appuntamento al 50°.

Auguri per i vostri meravigliosi 25 anni insieme da "Noi Giovani" a nome di tutta la comunità parrocchiale.



4 Novembre, a 100 anni dalla guerra 1915-1918,

Galugnano, nel 1921, dopo tre anni dalla fine delle ostilità, dedicò ai suoi caduti un monumento che poi fu sostituito con l'attuale nel 1965, grazie all'interessamento dell'indimenticato, compianto Parroco Mons. Pasquale Caputo al quale si debbono tutti i restauri, ma anche varie opere pubbliche, dagli anni '40 alla fine dello scorso secolo. Dopo la celebrazione della Santa Messa vespertina tutti in processione verso il monumento dei caduti in guerra con incisi i nominativi dei nostri concittadini martirizzati dalle due grandi guerre del '900: 1915/1918, 1939/1945. Mesto ma atteso e seguito l'annuale rito che ha tramandato anno dopo anno tanti tristi ricordi incapsulati nella memoria di chi quegli eventi ha vissuto, quando mamme e spose piangenti salutavano i loro uomini che partivano per il fronte. Dopo il discorso del



Vecchio monumento: 1921-1965



Monumento attuale eretto nel 1965

Sindaco, incalzante corale e sonoro il "Presente" di tutti gli astanti alla lettura dei nomi dei nostri concittadini caduti: 1915-1918, Annardi Alberto, Bruno Giuseppe, Bruno Raffaele, Caiulo Alberto, Caporale Vincenzo, Conte Giuseppe, Conte Michele, Dell'Anna Raffaele, Dell'Anna Salvatore, De sentis Giuseppe, Greco Arcangelo, Ingrosso Raffaele, Linciano Salvatore, Martina Vincenzo, Palumbo Vito, Peccarisi Gaetano, Peccarisi Paolo, Perrone Donato, Rizzo Francesco, Russo Angelo, Sabetta Donato, Schiavo Antonio, Spagnolo Raffaele. 1939-1945, Caporale Antonio, Conte Giuseppe, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Antonio, Dell'Anna Gino, Martina Antonio, Martina Arcangelo, Mazzeo Ottavio, Peccarisi Salvatore, Perrone Emilia, Vese Giuseppe, Vese Michele.

. Per non dimenticare, quanto mai opportuni gli interventi dei ragazzi delle elementari.

SI SONO LAUREATI

Il 24-7-2015 **Paolo Chironi** presso il Politecnico di Milano ha conseguito la Laurea in Ingegneria Civile discutendo la tesi "il patri-



monio immobiliare nelle pubblicazioni e amministrazioni il caso invimit-inail". Relatore Andrea Bassi, ne danno la lieta notizia la mamma Antonella, la sorella Miriam, il papà, la zia Enza.

Il 12 Ottobre 2015 presso l'Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, **Gianmarco Maio** ha conseguito la laurea in "Tecniche di Radiologia Medica per Immagine e Radioterapia" con votazione 110 e lode, discutendo la tesi dal titolo "Il ruolo del TRM nella irradiazione corporea totale di pazienti sottoposte a radioterapia per pregresso tumore della mammella" con la relatrice dott.ssa Ambrogia Baio. Ne danno la lieta notizia i genitori Raffaele e Mirella, il fratello Giovanni.

(Vantiamo Gianmarco nostro prestigioso Redattore dal 2011 al 2013.)



Il 14 Settembre 2015 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano **Mauro Perrone** ha conseguito la laurea magistrale in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti discutendo la tesi dal titolo "Valutazione dell'indice di pulsatilità dell'arteria uterina come nuovo parametro utile nel follow-up delle bambine con pubertà precoce centrale in trattamento con GnRH analogo". Auguri, tanti, da mamma e papà.

(Il papà di Mauro è Raffaele, da anni facente parte del corpo dei Vigili Urbani di San Donato.)

Paolo, Gianmarco, Mauro, bravi, auguri e grazie da parte di "Noi Giovani": il vostro prestigio è prestigio delle comunità di San Donato e Galugnano.

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: **INFORMATECI.**

Aiutaci a crescere

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50,00

un parco da vivere in ogni stagione, Un 2015 in crescendo



Il 2015, come sempre, è stato un anno ricco di feste, di luci, di colori, di allegria. Tra i tanti eventi ha spiccato "Le Notti del mito" manifestazione giunta alla quarta edizione fiore all'occhiello di Kalòs, l'Archeodromo del Salento sulla Serra di Galugnano a Caprarica di Lecce. L'evento anche quest'anno ha accolto ed incantato migliaia di visitatori, turisti e locali con la voglia di fare un tuffo nel passato. Nel suggestivo scenario del più grande museo a cielo aperto d'Italia dal 10 al 13 agosto è stato possibile partecipare alla più grande rievocazione storica sui Messapi, un vero e proprio kolossal che grazie a guide, attori, danzatori e musicisti ha permesso di scoprire questo magnifico popolo che ha vissuto sulla nostra terra circa 2600 anni fa. Un affascinante percorso culturale, musicale e del gusto lungo i dolci e suggestivi declivi della Serra di Tiberio, Ottavio e Costantino; un cammino in cui si sono alternate scene di vita quotidiana a danze ancestrali e rituali dei nostri antenati. Tantissime le prestigiose collaborazioni che hanno reso la rievocazione storica appassionante e suggestiva, uno spettacolo unico in tutta Italia, dodici ettari di storia e archeologia. Le notti del mito hanno lasciato quindi largo spazio alla storia ed alla cultura ma non solo, nell'area concerti grande spazio è stato riservato alla gastronomia tipica ed alla musica live con l'esibizione di importanti

gruppi musicali che si sono alternati nelle diverse serate.

L'enorme successo di questo evento testimonia che ormai il Salento si è arricchito di un'importante attrattiva turistica in grado di richiamare tanti visitatori nel nostro territorio; Kalòs rappresenta un vero e proprio modello di sviluppo ed è un ottimo esempio di riqualificazione paesaggistica.

11 novembre, edizione autunnale di "Un giorno nella Storia", l'evento, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado, che grazie alla presenza di oltre 50 attori in costume e alla spettacolare ambientazione di Kalòs ripropone la vita quotidiana dell'uomo in un arco temporale che va dalla Preistoria al Medioevo. Un giorno che dà la possibilità ai ragazzi di vivere la storia, ripercorrere il passato ed esserne direttamente coinvolti grazie anche agli spettacoli di musica e danza che animano le varie scene. Oltre a questa data le scuole potranno fare un viaggio nel tempo anche ad aprile e maggio 2016.

anche quest'anno appuntamento con il Natale: dal 25 Dicembre ci si tuffa nella Galilea di 2000 anni fa, 4ª edizione del "Presepe vivente Kalòs". Le scene rappresentate toccano tutti i registri e segnano il passaggio dalla realtà al sogno.

Kalòs ha varcato ormai i confini nazionali ottenendo un posto di rilievo tra i più importanti musei a cielo aperto d'Europa. Per quanti ancora non vogliano perdere quest'esperienza unica è possibile richiedere informazioni e prenotare la loro visita telefonando allo 0832/659821.



S.D.

SALENTO Nui cucenamu cussine (Noi cuciniamo così)
Spachetti alla purpa te rizzu (Spaghetti alla polpa di
 Riccio) a cura di **G.Maschio**



Pe quattru cristiani - (Per 4 persone)

Ccè 'nci ole:

80 rizzi te mare,
 300 grammi te
 spachetti, aiu,
 ueiu te ulia buenu,
 petrusinu, pecu-
 rinu, sale e pipe
 quantu basta.

Ingredienti:

80 ricci di mare,
 300 grammi di
 spaghetti, aglio, o-
 lio extravergine di
 oliva, prezzemolo,
 pecorino, sale e
 pepe quanto ba-
 sta.

Comu se face:

Pulizza li rizzi e pijande la
 purpa. Frsci aiu e petrusinu
 intru l'eiu. Sciungi menza
 purpa. 'Ddelessa li spachetti
 ('nnu mutu quetti) intru 'l-
 l'acqua salata; sculali e falli
 sartare intru la patella a
 fuecu iu cu 'nna spurverata
 te pecurinu rattatu. Minti
 intru ogni piattu e sciungi lau-
 ra metà te purpa cruta spar-
 tuta a quattru parti. Spiccia
 alla fine cu pipe macenattu
 addrru mumentu.
 E....bon'appetitu!

Come si fa:

Pulire i ricci e prenderne la
 polpa. Sfriggere aglio e prez-
 zemolo nell'olio. Aggiungere
 metà della polpa. Lessare gli
 spaghetti al dente in acqua
 salata; scolarli e farli saltare
 nella padella a fuoco vivo
 con una spruzzatina di peco-
 rino grattugiato. Disporre nei
 piatti individuali e aggiun-
 gere l'altra metà della polpa
 cruda divisa in quattro dosi.
 Completare infine con pepe
 nero macinato al momento.
 E.... Buon Appetito

Il dialetto Galugnanese - Proverbi

*Vecchi proverbi di origine contadina ormai poco co-
 nosciuti, intrisi della sapienza di chi è in contatto quo-
 tidiano con la natura.*

**Te San Fran-
 giscu le site
 allu canistru.**

4 Ottobre,
 San France-
 sco, il melo-
 grano, ormai
 maturo, nel
 canestro.

**Finca Natale né friddu
 né fame, topu Natale
 thremanu panze e
 suttane.**

Sino a Natale né fred-
 do né Fame, dopo
 Natale tremano pance
 e suttane (per il fred-
 do). Ora, grazie a Dio,
 non più.

**Acqua e gelu
 nu restanu
 mai a 'ncielu.**

Acqua e gelo
 non restano
 mai in cielo.
 La pioggia e il
 freddo prima o
 poi verranno.

**Quando sull'arvaru te ulia
 'nna manuzza pare ete en-
 thrata generale.**

Quando sull'albero d'olivo
 una manina si intravede è
 entrata generale. Il piccolis-
 simo fiore dell'olivo ha la for-
 ma di una manina socchiu-
 sa. La generale fioritura del-
 l'albero è detta "enthata"
 (entrata), e quindi: quando
 da lontano si intravede sul-
 l'albero d'olivo un solo fiore è
 segno di eccezionale fioritu-
 ra, condizione indispensabile
 per un ottimo raccolto.

**Pe 'nna bona 'nnata
 Natale sciuttu e Pa-
 sca muddrhrata.**

Per una buona anna-
 ta Natale asciutto e
 Pasqua bagnata.

**La ulia, quantu 'cchiù
 pende, 'cchiù rende**

L'oliva quanto più
 pende più rende. Eh si!
 Più matura e più au-
 menta la quantità d'o-
 lio in essa contenuta,
 anche se ne diminui-
 sce la qualità.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

Cad Sociale. - L'Associazione CAD (Centri di Ascolto e prevenzione del Disagio) è un'associazione apartitica con tanti scopi nobili, in particolare una società basata sugli insegnamenti di Cristo, che vuole riportare l'uomo al centro dell'universo, applicando i principi del marketing sociale per promuovere il benessere sociale. E per disagi non intendiamo solo quelli legati alle emergenze umane, ma soprattutto a quei disagi strutturali legati ad una problematica pianificazione politico-economica dei principali comparti primari e secondari di agricoltura, industria, finanza, ecc. Per San Donato e Galugnano siamo 51 soci, il presidente sono io, chiunque volesse aderire può scrivermi alla mail

dott.munnoandrea@gmail.com

È un movimento importante che fa capo all'economia del pontificato, speriamo di crescere, a breve ne parlerò con il nuovo parroco per iniziare a pianificare una serie di attività. Grazie per la disponibilità.

Andrea Munno



PROGETTO COLTIV-ABILI

Il progetto, finanziato dal "GAL Valle Della Cupa" e dal Comune di San Donato di Lecce, attua-

to dalla "Cooperativa Sociale G.I.G.A.S.", continua a dare i suoi frutti: Riqualificate diverse aree verdi e messe a coltura le nuove piante di stagione; ovviamente tutto ad opera dei nostri ragazzi diversamente abili, coadiuvati dalle operatrici della G.I.G.A.S.. Per chi volesse dare un'occhiata: a Galugnano presso la villetta di via Fratelli Cervi e in via XXV aprile angolo via Professore L.Dell'Anna. **M.V.D.**

Presepi viventi di S. Donato e Caprarica

Crescente successo, numerosissimi visitatori per i presepi viventi di Caprarica di Lecce (alla sua III edizione) sulla serra di Galugnano a cura di "Kalòs-archeodromo del Salento" del Dott. Alessandro Quarta e di San Donato di Lecce sulla Serra Grande, a cura di Don Donato De Blasi con la locale "Associazione del Presepe"; Entrambi inseriti negli itinerari turistici Natalizi del Salento.

22 Novembre - "Giornata Nazionale per il Sostentamento del Clero"

Trattasi, dopo il 5 per mille dell'IRPEF, della seconda fonte di entrate per le innumerevoli necessità della Chiesa: Sostentamento del clero (oggi totalmente ed esclusivamente a carico della chiesa), opere caritative, costruzione e/o restauro di Chiese, oratori, strutture sportive e quant'altro, solo per citare alcune delle necessità. Le offerte sono deducibili dal calcolo dell'IRPEF sino ad un massimo di 1.032,91 Euro. Affinché risultino nell'elenco e nel conto delle offerte liberali l'offerente dev'essere persona fisica e non giuridica. I Conti Correnti Postali già predisposti si possono richiedere in Parrocchia. Si può usare il Bonifico Bancario e la Carta di Credito.

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani

LILT- "Lega Italiana Contro i Tumori"

San Donato - Galugnano Memorial Maurizio Zilli e "The...con noi"

La manifestazione si è tenuta presso il salone parrocchiale di Galugnano. Il 24 Ottobre è stata inaugurata la mostra del Zilli "arte donna", il 25 sono intervenute la Dott.ssa Marianna Burlando, psicologa del Direttivo prov. LILT di Lecce, e la Prof.ssa Marisa Grande quindi "the, tisane e pasticcini" per tutti. Significativa la titolazione data: "Donna e (') arte". Donna è arte, e lo è proprio.

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

Us Open, Flavia Pennetta è la regina di New York

Flavia Pennetta corona un sogno. Vince l'Us Open, uno dei tornei che rappresentano l'Olimpo del tennis mondiale. Il successo, meritissimo, arriva dopo una bella e intensa finale giocata con la sua amica Roberta Vinci, compagna di mille avventure sportive. La partita finisce 7-6, 6-2 e per Flavia è il

primo Slam della carriera. Un grande successo per la brindisina e per tutto lo sport italiano, con due azzurre che si sono contese il titolo dopo le straordinarie semifinali vinte contro la Williams e la Halep, rispettivamente n° 1 e n° 2 del ranking mondiale. Semifinali che hanno lasciato di stucco il pubblico americano e che difficilmente saranno dimenticate. A sorpresa, quando in mezzo al campo la intervistano dopo la vittoria, Flavia annuncia che il prossimo anno non ci sarà. Si ritira dal tennis, lascia l'agonismo, dopo aver coronato

la propria carriera con un successo indimenticabile. Questo è stato il mio ultimo match agli Us Open e non potevo immaginare di finire in maniera più bella, lascio il tennis. Non è stato il mio ultimo match in assoluto, termino la stagione, chiudo a fine anno". Felice, vincente e pronta all'addio, che finale per Flavia Pennetta, la regina di New York. Come in un film: la vittoria, le lacrime, l'addio. Non poteva esserci sceneggiatura più avvincente per chiudere una carriera.

Giovanni Maio



- **Noi Giovani** -
PROPRIETA':
 Parrocchia: Maria SS. Immacolata
 - Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:
 Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Daniele Albanese
 338.4658808
 danielalbanese@hotmail.com

DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
 Tel. 0832-655092 / 3386279897
 framidel@galugnano.it
 www.galugnano.it

VICE DIRETTORE
Pierpaolo Verri
 388.1005167
 pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED.NE
Raffaele Martina
 tel 333.4728628
 raf.martina67@libero.it

PRESIDENZA
Don Donato Palma
 donatopalma@virgilio.it
 328.3430470

**Hanno scritto
 in questo numero:**

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE:
 Don Donato Palma

IL DIRETTORE DI REDAZIONE:
 Franco Michele Dell'Anna

I REDATTORI: ALESSANDRA CESARI,
 GIANMARCO CESARI, GIOVANNI MAIO,
 KEVIN SMAJIC, PIERPAOLO VERRI.

INOLTRE: Dott.ssa Paola Baldaccini, Giovanni Maschio.

PROGETTAZIONE GRAFICA:
Giampiero Vinci
 tel. 320.9789757
 giampollo@aruba.it
Valentina Dell'Anna
 v.dellannanch@gmail.com.

WEBMASTER:
Antonio Dell'Anna
 tel. 320.0122111
 ene@email.it

C. C. POSTALE:
 N° 10361731 INTESTATO A:
 Mensile Parrocchiale
 "Noi Giovani"

73010 GALUGNANO (LE)
- TIRATURA: N° 1800 copie

Finito di stampare il 6.11.2015

E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione